



## ALLA SCOPERTA DI SAN PETRONIO *Tour in pillole*

Nuovo appuntamento con la storia della nostra Basilica e con i tesori che essa custodisce. Tesori che è possibile visitare anche in questi tempi complicati: San Petronio rimane infatti aperta tutti i giorni per la preghiera e per ristorare lo spirito con la bellezza del suo patrimonio artistico.



## La Cappella di San Giacomo

La settima cappella della navata sinistra, oggi dedicata a San Giacomo, in antico era della famiglia Rossi e ne venne acquisito il giuspatronato nel 1826 da Felice Baciocchi. La ricca transenna marmorea sormontata da quattro putti (riproduzione degli originali di **Francesco di Simone** asportati nel XVIII secolo) ci introduce a questa cappella sul cui altare una monumentale ancona in legno dorato di epoca neoclassica contiene la bella tavola di **Lorenzo Costa**, firmata e datata 1492, raffigurante la Madonna col Figlio e i santi Giacomo, Girolamo, Sebastiano e Giorgio, sormontata da tre angeli musicanti nella lunetta.

Alla parete sinistra si trova addossato il monumento funebre dei tre figli, morti in tenera età, di Felice Baciocchi e di Elisa Baciocchi Bonaparte, sorella di Napoleone I. Eretto nel 1813 per volontà della stessa Elisa, è opera marmorea, neoclassica, di stile canoviano, degli scultori carraresi **Emanuele** e **Carlo Franzoni** per le figure e di **Baldassarre Casoni** per gli ornati.

Alla parete di destra campeggia invece il successivo monumento a Felice ed Elisa, fatto erigere dalla figlia Elisa Napoleona nel 1842. In esso l'architetto Antonio Serra armonizzò il doppio sarcofago ornato da serti floreali e la cimasa con lo stemma Baciocchi sorretto da due deliziose figure di efebi, scolpiti da **Lorenzo Bartolini** una ventina di anni prima, con il monumentale gruppo statuario, raffigurante i due sposi che si incontrano sulla soglia dell'eternità, scolpito allora da **Cincinnato Baruzzi**, allievo di Canova.

Ancora di Lorenzo Bartolini è l'elegante ritratto di Elisa Baciocchi, morta nel 1820, posto alla parete, a destra del monumento maggiore.

La splendida vetrata policroma si deve probabilmente a due artisti diversi: alla fine del XV secolo il primo avrebbe fornito i cartoni per l'Annunciazione nelle rose minori e per i primi tre santi dell'ordine superiore (San Pietro, San Paolo e Sant'Andrea), mentre probabilmente lo stesso Lorenzo Costa, autore della tavola sull'altare, ha fornito i cartoni per il quarto santo dell'ordine superiore (San Giovanni evangelista) e i quattro dell'ordine inferiore (San Marco, San Procolo, San Floriano e Sant'Ambrogio). Il San Giacomo nel rosone è invece rifacimento moderno.

*Tratto da La Basilica di San Petronio. Guida a vedere e a comprendere di Mario Fanti e Carlo Degli Esposti.*

Newsletter n. 369.



QUESTA ISTITUZIONE  
FA PARTE DELLA  
CONSULTA TRA ANTICHE  
ISTITUZIONI BOLOGNESI